

RANDO (XL):

Partenza da Albese con Cassano via Don Sturzo, ci si immette sulla via Roma, quindi via Montorfano alla rotonda a sinistra per inserirsi sulla SP 639 Viale Lombardia in direzione Erba che si raggiunge dopo una discesa di circa 3 km, da Erba si prosegue sulla SP 639 e con percorso pianeggiante si costeggia il lago di Pusiano con splendida vista sull'isola dei Cipressi. Attraversato il paese di Pusiano e di Cesana Brianza, si giunge a Suello, dove alla rotonda si abbandona la SP 639 svoltando a destra sulla SP 49 in direzione di Oggiono, si supera su cavalcavia la superstrada SS36 proseguendo in direzione di Oggiono. In Oggiono alla rotonda dell'incrocio con la SP 51, si svolta a sinistra proseguendo in direzione Lecco. Si scende in discesa con vista sul lago di Annone, si sottopassa la SS 46 in direzione di Civate, si sovrappassa la vecchia superstrada per Lecco in via Giovanni XXIII, si svolta a destra per Valmadrera in via Santa Vecchia, via 25 Aprile, viale Promessi Sposi fino alla rotonda della SP583 con svolta a sinistra in direzione Bellagio. Si entra in galleria, (attenzione alle luci e giubbino catarifrangente) si prosegue su strada pianeggiante costeggiando il lago di Como fino all'ingresso di Onno (dove il percorso (C) ed (L) deviano a sinistra) SI PROSEGUE DIRITTO sulla SP583 verso Bellagio sempre costeggiando il lago dopo un piccolo dosso, alla rotonda si svolta a sinistra e si inizia la salita del Ghisallo: 11 km complessivi con tratto intermedio in falsopiano con leggera discesa. Il tratto più duro è subito all'inizio con pendenza massima del 14% superato il falsopiano in discesa dopo il paese di Civenna si risale sugli ultimi tornanti fino alla cima dove troviamo il Santuario della Madonna del Ghisallo, protettrice dei Ciclisti ove è custodita la bici della caduta di Fabio Casartelli, ed il nuovo Museo del Ciclismo del Ghisallo, tanto voluto da Fiorenzo Magni.

CONTROLLO e RISTORO in cima alla salita del Ghisallo sulla destra (P. Ristorante Ghisallino)

Qui ci si può fermare e rifocillarsi prima della discesa su Barni (attenzione a non lasciarsi prendere dalla velocità nel tratto iniziale) Lasnigo ed Asso.

Dopo una piccola galleria di un centinaio di metri la strada in discesa invoglia alla velocità, ma alla metà di ampia curva a destra si svolta a sinistra immettendosi sulla SP 46 verso Valbrona dove inizia la discesa della ONNO. Appena passato il paese di Valbrona sulla sinistra si trova "la Fontana del Ciclista" dove il "Commissario Saligari" offre da bere a tutti. Riempita la borraccia si prosegue la discesa fino ad Onno dove si svolta a destra sulla litoranea del lago di Como SP583 già percorsa in senso opposto, si passano le gallerie, (attenzione alle luci e giubbino catarifrangente). All'uscita delle gallerie si prosegue dritto, si supera l'abitato di Malgrate ed alla rotonda si svolta a sinistra immettendosi sul ponte che porta a Lecco, ove al semaforo si svolta a sinistra immettendosi sul lungolago ove si prosegue in piano sottopassando la SS 36 e ci si immette in essa. Attenzione a mantenere la destra e si prosegue fino alla prima uscita per Abbazia Lariana in galleria (attenzione alle luci e giubbino catarifrangente) abbandonata la SS36 si prosegue sulla SP 72 litoranea del lago di Como attraversando Mandello del Lario (stabilimento Moto Guzzi), Lierna, Fiume latte con un susseguirsi di gallerie. Si arriva a Varenna dove all'imbocco della galleria (vietata alle bici) si svolta a sinistra, si attraversa Varenna e si prosegue per Bellano, Dervio, Dorio, si sale leggermente e ridiscende in falsopiano con splendida visione sul Laghetto di Piona e si prosegue per Colico: si è giunti in cima al lago di Como

CONTROLLO e RISTORO dopo Colico via Nazionale Nord n. 24 T parcheggio Diego Gomme

dove sarà opportuno rifocillarsi. Si riparte e superate 3 rotonde si supera il ponte sul fiume Adda ed alla rotonda successiva si svolta a sinistra (SS340Dir) ove ci si immette in lungo rettilineo del pian di Spagna (sulla sinistra si vedono le antenne paraboliche del centro spaziale del Lario) alla rotonda si prosegue dritto superando il Fiume Mera al ponte del Passo si passa per Sorico, Gera Lario, Domaso, Gravedona, Dongo. All'uscita di Dongo, all'imbocco della galleria (vietata ai ciclisti) si svolta per la galleria a destra per proseguire sulla litoranea attraversando Musso, Calozzo e Crema dove all'imbocco della galleria vietata ai ciclisti si svolta a sinistra fino a Santa Maria Rezzonico, Acquaseria dove all'imbocco della galleria vietata ai ciclisti si svolta a sinistra su pista ciclopedonale e su di essa si procede per Menaggio (via Diaz), Griante, Cadenabbia, Tremezzo, Lenno, Ossuccio, Sala Comacina, Colonno, Argegno, Brienno e, prima della località Torriggia, si

svolta a sinistra sulla Vecchia Regina (a lago) si attraversa Laglio, passando a fianco della Villa di Clooney, Carate Urio, Moltrasio e Cernobbio passando a lato dell'albergo Villa d'Este, si attraversa Cernobbio passando a fianco della Villa Erba e si prosegue sempre dritto per Como su via Per Cernobbio, Via Bellinzona, via Borgo Vico Passando a fianco a Ville Celebri, come Villa Olmo, Villa Gallia (sede della Provincia), via Rosselli, via Masia, via Recchi, via Innocenzo XI ove si prosegue sulla circonvallazione: via Roosevelt, seguendo le indicazioni per Milano e poi a sinistra per Bergamo Lecco proseguendo su viale Giulio Cesare, Via Ambrosoli sottopassando la ferrovia, via Castelnuovo mantenendo il torrente Cosia sulla sinistra fino al semaforo con svolta a destra in direzione Lecco Bergamo: inizia l'ultima salita, siamo ad 8 km dall'arrivo.

Si sale con pendenza costante di circa il 6% su via Provinciale per Lecco poi la strada spiana, si superano 2 serie di rotonde ravvicinate, per riprendere a salire per poche centinaia di metri attraversando Lipomo per giungere a Tavernerio dove, al termine della salita sul piano, alla rotonda dove la strada si biforca, si svolta a sinistra (via Provinciale) seguendo le indicazioni Tavernerio Centro dopo di che alla prima rotonda si scosta a sinistra ed alla seconda si svolta a destra: la strada è in falsopiano in discesa e si arriva ad Albese con Cassano, si supera la piazza della Chiesa (Via Roma e via Vittorio Veneto), poi dopo circa 200 metri si svolta a destra (attenzione è poco visibile e stretta) su via Colombo poi a destra su via Sturzo e si è all'arrivo !

PLANIMETRIA



SALITA SIGNIFICATIVA

Ghisallo

Dislivello: 522 metri

Pendenza media: 5,2 % (Max: 14% - mulini del Perlo)

Passo del Ghisallo, da Bellagio

